

Ira e roghi nelle strade d'America Il giovane colpito rischia la paralisi

Rivolte dopo che in Wisconsin la polizia ha sparato 7 volte a un nero davanti ai suoi figli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON Domenica 23 agosto, a Kenosha nel Wisconsin, un poliziotto gli ha sparato sette volte alla schiena, da mezzo metro. Ora Jacob Blake, afroamericano di 29 anni, giace in un letto d'ospedale, paralizzato dalla vita in giù. I medici non si sbilanciano: il giovane è in terapia intensiva e potrebbe rimanere in queste condizioni per sempre.

Gli investigatori stanno ancora ricostruendo la dinamica. Anche se il video girato da un testimone è di un'agghiacciante chiarezza. Quella domenica, alle 17.15, una pattuglia risponde a una chiamata: c'è una lite in un quartiere residenziale. La prima inquadratura della clip mostra Blake che si dirige verso la portiera del suo Suv. Lo seguono tre agenti con le pistole spianate. Il giovane sta per entrare in macchina, ma a quel punto uno dei poliziotti gli tira la canottiera bianca e

poi gli spara alle spalle. Sul sedile posteriore del veicolo ci sarebbero stati i tre figli piccoli di Jacob.

Il nuovo caso ha riaperto le proteste di Black Lives Matter. L'epicentro ora è questa cittadina di 100 mila abitanti sul lago Michigan, finora conosciuta solo dai viaggiatori più curiosi per i fossili di Mammut custoditi nel museo pubblico. La tensione è alta: i cortei iniziano in modo pacifico e, nella notte, terminano con distruzioni, incendi e assalti a qualche negozio. È uno scenario che in parte ricorda quello di Minneapolis (Minnesota), nelle settimane successive all'uccisione di George Floyd, soffocato dal ginocchio di un poliziotto.

Le immagini in arrivo da Kenosha mostrano la polizia che risponde con i gas lacrimogeni al fitto lancio di bottiglie e petardi. Lunedì 24 agosto, David Beth, sceriffo della Contea ha chiesto rinforzi: «Ho a disposizione circa 200 agenti. Sono troppo pochi, non ce la facciamo a garantire la sicurezza pubblica». Il governatore dello Stato, il democratico Tony Evers, ha subito

inviato un contingente della Guardia Nazionale.

L'onda si è già propagata in altre città. Si segnalano sit-in e battaglie con le forze dell'ordine a Portland, in Oregon, e a Seattle, Stato di Washington. Manifestazioni anche a New York e Minneapolis, qui con qualche incidente. Il movimento di Black Lives Matter, sostenuto da altre organizzazioni storiche per la difesa dei diritti civili, come la Naacp (National Association for the Advancement of Colored People, fondata nel 1909), stanno cercando di far confluire l'indignazione nel raduno in programma a Washington, venerdì 28 agosto.

In quello stesso giorno del 1963, 57 anni fa, Martin Luther King parlò dai gradini del Lincoln Memorial, davanti a una folla enorme. «I have a dream». Questa volta il leader sarà di una caratura decisamente diversa, il reverendo Al Sharpton, 65 anni, che sta vivendo un'imprevista stagione di visibilità. L'appuntamento è confermato, nonostante il rischio che la massa di persone possa trasformarsi in un altro focolaio di Covid-19.

G. Sar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Jacob Blake, afroamericano di 29 anni, è stato ferito domenica a Kenosha, in Wisconsin

● Un agente gli ha sparato 7 colpi di pistola alle spalle mentre tentava di salire in auto dove si trovavano i figli di 3, 5 e 8 anni

● Secondo quanto dichiarato dal padre Jacob Blake Sr. al *Chicago Sun-Times*, è paralizzato dalla vita in giù

Il video

19 SECONDI



Nel filmato, che dura 19 secondi, si sentono le urla degli agenti e si vede Blake che tenta di salire in auto, ma è raggiunto da 7 colpi





Proteste
Seconda notte di proteste a Kenosha, con la manifestazione pacifica che è degenerata in scontri, incendi, saccheggi
(foto Ap)